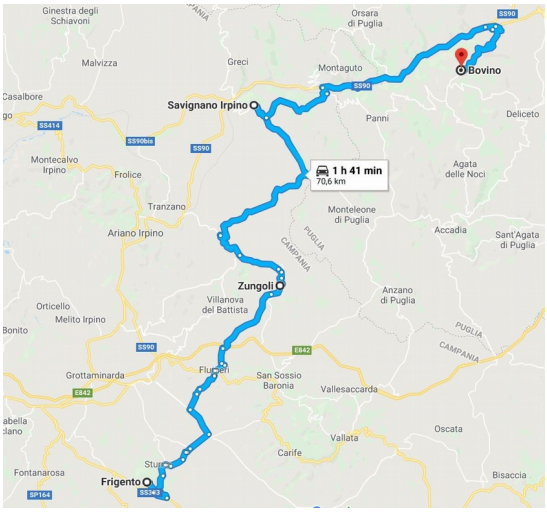
Salerno Camper Club

Dai Monti Dauni all'Alta Irpinia



L'itinerario è su un percorso a cavallo di due regioni, la Campania e la Puglia, toccando borghi di indubbio interesse storico che, per la loro posizione geografica, per secoli sono stati crocevia di culture, scambi commerciali, oltre che terreno di battaglia e di conquiste.

1 – 4 novembre 2018

Tra il pomeriggio e la sera del 31 ottobre ci ritroviamo a **Bovino**, nel parcheggio retrostante la piscina comunale in Via Martiri di Marzabotto.
Il mattino seguente, salutiamo la responsabile della Pro Loco, Prof.ssa Maria Rosaria Lombardi, che ci accoglie in Corso Vittorio Emanuele con un magnifico stand stracolmo di prodotti tipici della zona.
Da qui, insieme alle guide, ci avviamo per la nostra visita al borgo.

Bovino è un minuscolo borgo arroccato su un'altura, che ha meritato la Bandiera Arancione del Touring Club Italiano e la menzione tra i Borghi più Belli d'Italia, per i vicoletti lastricati, le casette bianche, la verde campagna circostante, gli imponenti 800 portali di pietra e il maestoso Castello Ducale, antica residenza nobiliare che domina l'intero Vallo di Bovino.
L'antica fortezza, oggi sede del Museo Diocesano, custodisce un dipinto attribuito a Mattia Preti raffigurante il Martirio di San Sebastiano e, secondo alcune cronache dell'epoca, ha ospitato il figlio dell'imperatore Federico II di Svevia, Manfredi, prima della battaglia di Benevento.

Terminata la visita, rientriamo ai camper per il pranzo.

Nel pomeriggio, riscendendo dal paese, ci trasferiamo nella vicino **Savignano Irpino**, distante poco meno di 30 Km con la SS 90.
Ci sistemiamo facilmente nella bella area attrezzata in Viale della Repubblica e, avendo a disposizione il pomeriggio, usciamo per una passeggiata libera in paese.

Il **2 novembre** alle **10:00**, puntuali come al solito, ci incontriamo con la responsabile della Pro Loco, Dott.ssa Lucia Lombardi.
Lucia, persona di una disponibilità immensa, ci accompagna quasi tenendoci per mano nella visita al borgo.
A Savignano siamo accolti e salutati dal Sindaco nella sala consiliare del Comune. Durante l'incontro il nostro Presidente, nel consegnare il gagliardetto del Club, a nome dei presenti, rivolge parole di ringraziamento per l'accoglienza ricevuta e un elogio alla bellezza del borgo.

Un vivo apprezzamento anche per l'attenzione rivolta ai viaggiatori in camper con la funzionale area, che consente un comodo punto di approdo per la visita al paese.

Posto ai confini con la Puglia, **Savignano Irpino** si sviluppa tra i colli della Tombola e del Calvario a guisa di una sella.
Annoverato tra i Borghi più Belli d'Italia, è circondato da campi fertili coltivati a grano e a fieno, ricoperti di uliveti e vigneti che testimoniano la sua storica vocazione agricola.
Nel suo territorio sgorga un'acqua sulfurea che alimenta un laghetto naturale e un ruscello. Nella stessa area della sorgente veniva praticata la transumanza: le mandrie di mucche, provenienti da Montella, arrivavano nei pascoli adiacenti, consentendo la produzione del caciocavallo podolico.
Un ramo del tratturo Pescasseroli-Candela attraversava le contrade di Savignano.
Oltre al castello dei Guevara, di epoca normanna, il borgo è ricco di monumenti di interesse storico.

Terminata la visita, rientriamo nell'area attrezzata per il pranzo.
Nel pomeriggio, seguendo la SP 91bis e la SP 136bis arriviamo a **Zungoli**, distante circa 20 Km.
Ci sistemiamo senza difficoltà nell'ampio piazzale in Località Madonnina, nei pressi del Campo Sportivo, lungo la SP 63.

Zungoli ci affascina da subito, per questo partiamo spontaneamente in esplorazione volontaria, che termina curiosamente ...

... con le forchette in mano.

E' già domani, alle **10:00** siamo con il Sindaco, persona attiva e di grandi vedute, che ci accoglie e ci presenta le guide turistiche, che ci accompagneranno nella visita al borgo.

Posto a destra del torrente Vallone, adagiato sopra un piccolo colle di struttura tufacea che fronteggia Monte Molara, **Zungoli** è un piccolo scrigno, ricco di tesori, che merita la dovuta attenzione.
Questa particolare rilevanza e la sua tipicità fanno di Zungoli uno dei Borghi più belli d'Italia.
Nel suo territorio, oltre a reperti risalenti all'età eneolitica, sono stati dissotterrati manufatti di origine romana, fra i quali monete e cippi funerari e militari.
Posta sulla via Herculea, ristrutturata da Marco Aurelio, metteva in comunicazione la via Traiana e la via Appia. Tra le maggiori testimonianze del suo importante passato si possono ammirare il Castello Normanno e il Convento di San Francesco.

Terminata la visita, si rientra nell'area di sosta per il pranzo.

Nel pomeriggio, come da programma, ci trasferiamo a **Frigento**, distante poco più di 20 Km, ultima tappa del nostro breve tour novembrino.
Troviamo una perfetta sistemazione nell'area attrezzata in Via Speranzella.

Trascorriamo la serata nella vicina sala messa a disposizione dalla Caritas, dove abbiamo modo di scambiare le impressioni di viaggio e, soprattutto, degustare i prodotti tipici del ... SALERNO CAMPER CLUB e ...

... ascoltare la melodiosa musica dei giovani cantori salernitani.

Domenica 4 novembre, alle 10:00 incontriamo il Sindaco e la responsabile della Pro Loco, Dott.ssa Antonella Abbondandolo, che ci accompagna nella visita al borgo.

Frigento fu Municipio italico prima ancora di entrare nell'orbita della cultura e della civiltà di Roma, come testimoniano i più recenti rinvenimenti archeologici, come le cisterne romane del I secolo a.C., che attestano la sua antica storia.

Nel periodo longobardo fece parte del Ducato Beneventano e con i Normanni divenne feudo dei Gesualdo. Nel XIV secolo passò ai Filangieri ed infine alla famiglia Caracciolo di Avellino. La passeggiata nel centro storico, di impianto medioevale, si fa tra bellezze artistiche: palazzi storici, portali e chiese. Prima tappa è la cattedrale di Santa Maria Assunta, risalente al XVII secolo.
Frigento è il paese dal panorama senza “limiti”. Percorrendo la pedonale Via Limiti, infatti, è possibile spaziare con la vista e ammirare paesaggi di ben 5 regioni differenti.
Nel periodo longobardo fece parte del Ducato Beneventano e con i Normanni divenne feudo dei Gesualdo. Nel XIV secolo passò ai Filangieri ed infine alla famiglia Caracciolo di Avellino. La passeggiata nel centro storico, di impianto medioevale, si fa tra bellezze artistiche: palazzi storici, portali e chiese. Prima tappa è la cattedrale di Santa Maria Assunta, risalente al XVII secolo. Frigento è il paese dal panorama senza “limiti”. Percorrendo la pedonale Via Limiti, infatti, è possibile spaziare con la vista e ammirare paesaggi di ben 5 regioni differenti.
Terminata la visita, rientriamo ai camper per il pranzo, poi (purtroppo) saluti e partenza verso casa.

Carmine Noschese